

**GAETA** Ieri al Tar l'esame del ricorso contro la soppressione dell'unità disposta dalla Asl

# Odontoiatria, lo scontro legale prosegue

Spunta un verbale della Regione in cui si attesta la disponibilità di fondi per il servizio

**A**rimetterci alla fine sono sempre i più deboli. La sezione staccata di Latina del Tar del Lazio, presieduta dal giudice Santino Scudeller, ha rinviato al prossimo 22 novembre ogni decisione in merito allo smembramento della Uosd di odontoiatria operante presso il presidio sanitario territoriale di Gaeta. Si tratta dell'unica struttura ospedaliera provinciale di secondo livello, dedicata in particolar modo ai pazienti con fragilità sanitaria: soggetti «non collaboranti» o affetti da gravi patologie

non accudibili presso altre strutture situate in provincia né dai privati. Al punto che per ricevere le necessarie cure debbono rivolgersi a Roma o a Napoli. A seguito della soppressione decisa dal direttore Roberto Sponzilli con ddg 406 del 3 luglio 2012, sono state cancellate tutte le prenotazioni già prese fino a dicembre. Non considerando evidentemente che per poter risistemare la dentatura di molti di questi soggetti, come ad esempio per i residenti nella struttura «Sorriso sul Mare», c'è bisogno spesso del-

l'anestesia totale. L'atto è stato definito «vergognoso» in un documento a firma di oltre 150 medici dell'intera regione, tra cui diversi responsabili provinciali di Cao, **Andi** ed Aio. Ma l'avvocato Marco Tomassi nel presentare il ricorso per conto di tre cooperative sociali ed un'associazione, nonché di tanti familiari di ragazzi diversamente abili, era andato anche oltre. Producendo il verbale del 6 settembre 2012 in cui tutti i referenti di 11 Asl su 12 della Regione Lazio attestano in merito al «piano regionale

per l'odontoia sociale» l'esistenza dei fondi necessari per portare avanti il servizio fino al 31 dicembre. Ma evidentemente l'Asl di Latina non ha tenuto conto di questa ripartizione dei fondi residui resistendo in giudizio. La corte invece ha rinviato ogni decisione cautelare, in attesa di avere a disposizione entro il 30 ottobre i «chiarimenti» dell'Asl di Latina. Lasciando di fatto scoperto l'intero territorio provinciale per questo particolare tipo di prestazioni.

**Antonello Fronzuto**


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.